

(11)

1082

21-11-2014

STATO
IA

II



[Handwritten signature]
OB

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Circolo Didattico "Piemonte d'Ischia"*

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventuno del mese di novembre, alle ore 16,30 presso la sede della Direzione del C. D. Barano d'Ischia, in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola(CCNL) (quadriennio giuridico 2006-2009 e 2° biennio economico 2008-2009) ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente, segnatamente per quel che concerne il D.lgs. 297/94; il D. lgs.165/01; il D.lgs. 150/09; il D.lgs. 141/11 e la connessa normativa secondaria,

TRA

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico

E

i Rappresentanti Sindacali della delegazione prevista dall'art. 7 – comma III – punto A del citato C.C.N.L. quali risultanti in calce al presente contratto

è sottoscritto il seguente contratto integrativo per la regolamentazione delle relazioni sindacali sulla base della normativa vigente in materia, ovvero sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore compatibili con le vigenti norme legislative imperative

PREMESSO

- che le relazioni sindacali perseguono l'obiettivo
 - ✓ - di incrementare la qualità del servizio scolastico mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte,
 - ✓ - di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di ottimizzare l'efficienza/efficacia/produttività dei servizi prestati alla collettività
- Che il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art.1 capo V.

SI CONCORDA

quanto segue:

CAPO I

DIRITTI SINDACALI

Art: 1 – Assemblee Sindacali.

1. Quando siano convocate assemblee che prevedono la partecipazione del personale ATA, il Dirigente Scolastico, le RSU e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del C.C.N.L. stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili coincidenti con l'assemblea.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Circolo Didattico Barone d. Vechio

2. L'individuazione del suddetto personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità ; in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una turnazione.
3. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee da parte di tutto il personale scolastico, espressa in forma scritta e individuale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

Art. 2 – Attività Sindacale

1. Il Dirigente Scolastico, fermo restando gli obblighi contrattuali connessi al sistema delle relazioni sindacali citati in preambolo, assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale sindacale, conforme alla legge sulla stampa, in collocazione idonea e concordata con le R.S.U. e i terminali della OO.SS.
2. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. del materiale a loro indirizzato.
3. Alla R.S.U. e agli eventuali terminali associativi delle OO.SS. è consentito di comunicare col personale durante l'orario scolastico per motivi sindacali, fatti comunque salvi gli obblighi di servizio.

Art. 3 – Relazioni Sindacali

1. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta delle R.S.U. o dai Rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del C.C.N.L. Almeno 48 ore prima degli incontri, il Dirigente scolastico fornisce la documentazione relativa. Agli incontri può partecipare anche il D.G.S.A.
2. Il Dirigente Scolastico può essere assistito da personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione, nell'ambito delle sue prerogative: il diritto di parola di tali figure va concordato a maggioranza in sede di contrattazione.
3. Analogamente, le R.S.U. possono essere assistite da personale esperto del Sindacato di appartenenza: il diritto di parola di tali figure va concordato a maggioranza in sede di contrattazione.
4. L'avviso di convocazione, di norma, va notificato 5 gg. prima di ciascun incontro.
Per le OO.SS. firmatarie del C.C.N.L. tale avviso sarà consegnato, ove presente, al terminale associativo specificamente accreditato dalle medesime.
5. Gli incontri di confronto/esame possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo. In tale ultimo caso nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.
6. In caso di controversie, si farà ricorso alla procedura per la Conciliazione così come previsto nel C.C.N.L.

Art. 4 – Determinazione dei contingenti in caso di sciopero

1. Il Dirigente scolastico, al fine di assicurare le prestazioni minime e indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Circolo Didattico Barano d'Ischia

- Effettuazione scrutini e valutazioni finali: n.1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per ogni Plesso.
 - Svolgimento esami idoneità: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 coll.re scolastico per ogni Plesso sede di esame.
 - Vigilanza sui minori durante il servizio di refezione: ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico per il Plesso S. dell'Infanzia Barano capoluogo.
 - pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato (nel caso previsto dall'Accordo Integrativo) : D.S.G.A. , n.1 assistente amministrativo, n.1 collaboratore scolastico.
2. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.
 3. Nell'individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indica in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettua un sorteggio, escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

CAPO II

CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE PERSONALE ALLE ATTIVITA'

Art. 1 - Modalità di utilizzazione del personale docente

1. Per l'assegnazione dei docenti ai Plessi, fatte salve le prerogative dirigenziali, si terrà conto dei seguenti criteri:
legge 104/92 + art.21-art.33 commi 5 e 7 ; continuità nel Plesso; anzianità di servizio, documentate esigenze personali e familiari residenza, figli minori, ricongiungimento al coniuge o genitore anziano.
2. In linea con le vigenti disposizioni ministeriali inerenti alla compilazione delle graduatorie di Circolo per l'individuazione di perdenti posto, anche nel solo caso di riduzione posti nell'ambito del Plesso non saranno graduati i docenti che godono dei benefici ex lege 104/92 art.33 commi 5 e 7, fatta salva l'eventuale disponibilità degli stessi ad essere assegnati ad altra sede.
3. L'individuazione del personale da utilizzare per le attività aggiuntive - di insegnamento e/o funzionali all'ins. - è affidata alla competenza tecnico- professionale del Collegio Docenti e va effettuata da tale Organo sulla base di criteri di efficienza, efficacia, rendicontabilità e qualità delle prestazioni, in rapporto ed in coerenza col Piano dell'offerta formativa e con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, secondo gli importi ivi stabiliti in rapporto agli obiettivi/risultati, oltre che delle compatibilità finanziarie di cui alla relazione DSGA.
4. Le suddette attività, come più avanti specificato, andranno debitamente documentate sugli appositi registri forniti dall'Ufficio e opportunamente monitorate dal Dirigente scolastico o delegato, oltre che dal DSGA per il personale ATA.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Circolo Didattico "Bruno il Moro"*

Art. 2 - Modalità di utilizzazione del personale ATA

1. Per l'assegnazione dei coll.ni scolastici ai Plessi, fatte salve le prerogative dirigenziali, si terrà conto dei seguenti criteri: legge 104/92 art.21 e 33 commi 5 e 7 ;continuità nel Plesso; anzianità di servizio , documentate esigenze personali e familiari.
2. Per soddisfare le esigenze diurnazione e di prestazioni aggiuntive del personale ATA derivanti dall'orario di funzionamento della S. dell' Infanzia e Primaria, oltre che dalle scelte organizzative delineate nel P.O.F. e nel Piano attività , sarà utilizzato tutto il personale in servizio mediante opportuna rotazione che sarà disposta dall'Ufficio, fatte salve obiettive e documentate prestazioni di servizio derivanti da incarichi tali da richiedere competenze relative alla singola attività e comprovata professionalità specifica. (es.assistente materiale alunni H).
3. Le modalità diurnazione prevederanno l'utilizzo del personale addetto mediante scorrimento dell'elenco degli stessi in stretto ordine di anzianità con disposizione di servizio emanata dall'Ufficio.
4. E' data facoltà al personale di indicare la cadenza dell'obbligatoria turnazione (settimanale, bisettimanale, ecc.)
5. L'impegno orario aggiuntivo del personale, debitamente verificato in progress e documentato sugli appositi registri, verrà compensato col Fondo d'Istituto, nei limiti fissati nel successivo CAPO III . Tale impegno deve essere ripartito tra tutto il personale in servizio nel Circolo, con articolazioni di Plesso funzionali all'efficienza e all'efficacia del servizio.In caso di particolari esigenze che potrebbero determinare aggravioneri eccessivi ai collaboratori in servizio nei plessi ove sono concentrate le attività, si potrà procedere con rotazione di Circolo.
6. In alternativa è accordata al personale stesso la facoltà di poter usufruire - in tutto o in parte - di riposi compensativi nei periodi di sospensione delle attività didattiche o nei prefestivi, fatte salve le esigenze di servizio.

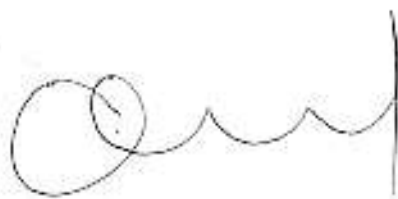
CAPO III

RIPARTIZIONI FONDI

Art. 1- Quota Risorse Personale ATA

La quota di risorse del Fondo d'Istituto da assegnare al personale ATA è pari a un importo non inferiore al 25% dell'importo complessivo comune, da retribuire in base ai parametri della tabella ad hoc Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola(CCNL) quadriennio giuridico 2006-2009 e 2° biennio economico 2007-2009 – Tale quota,come specificato nell'ALL. A – parte integrante del presente atto-sarà finalizzata alla retribuzione di funzioni/attività atte a incrementare la produttività e l'efficienza dell'Istruzione Scol.ca, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

1. Nell'ambito delle attività previste dalle vigenli disposizioni contrattuali il D.S., sentite le proposte del DSGA, può attribuire incarichi aggiuntivi non frazionati anche agli assistenti amm.vi e ai collaboratori scolastici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Circolo Didattico "Pierluigi Nervi" di Ischia

non beneficiari dell'ex art.7 CCNL, in ragione della complessità dell'Istituzione scolastica e delle priorità individuate, tenendo in debito conto quelle già stabilite dalla vigente normativa in materia. Nello specifico, dunque, gli incarichi potranno ricomprendere:

1.1 coll.ri scolari

- a) Assistenza materiale/cura della persona, ovvero agli alunni diversamente abili e/o non autonomi (per età, per svantaggi e per pronto soccorso).
- b) Supporto ai servizi di segreteria e a quelli esterni di accoglienza in presenza o telefonica per assenze, comunicazioni; ritiro/consegna atti Plesso/Ufficio Postale e/o altri Enti; riordino, cura e tenuta sussidi; assistenza alla mensa.
- c) Supporto nelle attività di accoglienza alunni anticipatori e di S. Inf./ mondennio.
- d) Supporto tecnico/operativo e assistenza per attività laboratoriali specifiche d'aula e/o extrascolastiche (visite guidate/kermesse intercomunali, ecc.)

1.2 Per gli assistenti amm.vi: ri-organizzazione/ ri-progettazione di competenze connesse alle innovazioni amm.vo contabili e ai previsti supporti tecnico-operativi, connessi alla piena attuazione del POF.

2. Con la quota di risorse di cui al comma 5- cap. II - art. 2 sono previste ore aggiuntive - debitamente autorizzate e documentate - per prestazioni in orario straordinario nei limiti e per le motivazioni fissati nel Piano di lavoro e nell' Alleg. A, parte integrante presente atto.

Art. 2 – Quota Risorse Personale Docente

1. La quota di risorsa FIS da assegnare al personale docente è pari a un importo non inferiore al 75% dell'importo complessivo comune e ricomprende le attività di cui successi paragrafi 2-3-7-8-9.

2. *Quota Attività gestionali (continuative e saltuarie)*- La quota delle risorse da destinare alla retribuzione delle due unità di personale docente individuate dal Dirigente Scolastico per compiti gestionali di cui all'art. 31 del C.C.N.L. è pari a 210 unità orarie complessive di cui 150 per il Collaboratore con delega di sostituzione e 60 al secondo Collaboratore.

2.1 La quota delle risorse da destinare alla retribuzione delle nove unità di personale docente individuate dal Collegio docenti per supporto organizzativo al Capo d'Istituto, sulla base della tipologia del Circolo e delle scelte organizzative indicate nel P.O.F. è pari a 162 unità orarie da retribuire in base ai parametri della tabella ad hoc del CCNL e in ordine alla complessità gestionale dei Plessi.

3. *Quota Risorse Per Attività Aggiuntive (di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento)*, ivi incluse la *flessibilità organizzativo-didattica, l'intensificazione lavorativa e l'ulteriore impegno didattico* -

La ripartizione di tali importi è affidata - sulla base di reciproco accordo tra le parti che sottoscrivono il presente accordo - alle indicazioni del Collegio docenti S. dell' Infanzia e Primaria in seduta congiunta, da assumere sotto forma di delibera, perfezionata dal D.S. e consegnata ex post alle parti in forma di allegato(ALL.B) che, debitamente sottoscritto dalle parti medesime, costituirà atto a ratifica ex post.

4. Le attività di cui al punto 1) saranno oggetto di conferimento di incarichi ad hoc da parte del D.S. , con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Circolo Didattico "Barone il Ischia"

esplicito riferimento ai compiti/obiettivi - risultato assegnati e previsti nel POF, in coerenza con le finalità di incremento della produttività/efficienza dell'istituzione scolastica e del connesso impegno individuale/collegiale dei docenti. Tutte le attività prevederanno verifica/valutazione dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e dovranno essere debitamente documentate sui registri /modelli in uso. Le stesse andranno liquidate secondo le indicazioni ad hoc della norma pattizia.

5. Le parti concordano che non sono cumulabili importi di compiti gestionali (funzioni strumentali/Fiduciarie e/o Collaboratori).
6. Per il corrente anno scolastico l'importo da assegnare alle n.4 funzioni strumentali è pari a € 3.596,92 Lordo dipendente (899,23, pro-capite)
7. Per la flessibilità organizzativa e le connesse forme di ulteriore impegno didattico adottate dalle docenti S. Infanzia a tempo pieno in risposta alle esigenze dell'utenza è previsto un compenso pari a 22 ore pro capite per n. 10 docenti, da decrementare in caso di mancata effettuazione della prestazione, dedotta dal registro ad hoc.
8. Per l'ulteriore impegno didattico e l'intensificazione flessibile di prestazioni didattiche discendenti dalla necessità di un tempo scuola più coerente con i bisogni formativi e sociali dell'utenza, tenuto conto della disponibilità dei docenti espressa in Collegio, è previsto un compenso per n. 3 docenti così ripartito: n. 1 doc. S. Primaria 20 h; n. 1 doc. S. Primaria sost. N. 15 h; n. 1 doc. S. Infanzia n.40 h;
9. Art. 4 – Somme Residue

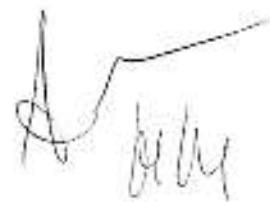
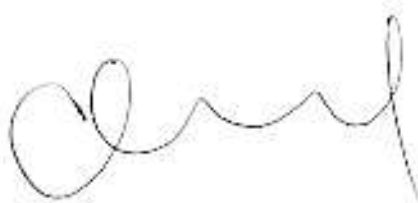
Le economie verificatesi a tutto il 31.08.14 costituiscono pre - finanziamento per il Fondo 2014/15

Le stesse, depurate dalle somme previste ad integrazione delle attività da finanziare per il 2014/15 valgono a compensare le attività di cui all'art. 3 - punto 4.

CAPO V
Fondi europei

- Art. 1 - La ripartizione dei compensi connessi ai Fondi PON- FSE seguirà agli stessi criteri espressi agli artt. 1 e 2 - Capo III - del presente atto.
- Art. 2 - Il personale interno andrà ricercato tra i docenti e gli ata in servizio per il Circolo.
- Art. 3 - Tutte le presenze saranno debitamente registrate e monitorate. Saranno liquidate solo le ore effettivamente svolte.

CAPO IV
Sicurezza sui luoghi di lavoro



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Circolo Pubblico "Pierino d'Ischia"*

OB

Art.1 – Criteri regolativi

A questo livello le parti – considerando parte integrante del presente accordo tutta la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - ribadiscono le seguenti necessità organizzative:

a) aggiornamento annuale documento di valutazione dei rischi e conseguente analogata trasmissione degli atti agli Enti preposti ;b) assemblea informativa annuale ai lavoratori e declinazione di descrittori di funzione per i vari profili individuati dalla vigente normativa ;c) verifica annuale permanenza di figure "formate" nel Circolo, con conseguenti eventuali surroghe di nuove unità di personale formato e/o da formare, al fine di assicurare un numero sufficiente di figure sensibili per ciascun Plesso;d) rigoroso rispetto della capienza effettiva delle aule – debitamente attestata dalle competenti Autorità – in fase di determinazione dell'Organico di diritto e di fatto, e) rispetto della capienza delle aule anche in occasione della suddivisione eccezionale degli alunni per assenza del titolare della classe.

CAPO V STATO DI ATTUAZIONE

Art. 1 - Durata e Validità delle Intese

1. Le intese raggiunte hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e fino a nuovo accordo, salvo nuove disposizioni di legge e/o contrattuali in contrasto con le stesse. Lo stesso dicasi per le eventuali variazioni da apportare con ogni urgenza per le ragioni precitate: se trattasi di "interpretazione autentica" di una norma già esistente, la variazione avrà evidentemente valore retroattivo.
2. Su richiesta motivata di una delle Parti le intese possono essere sottoposte a integrazioni e/o modifiche.
3. Nel caso in cui l'accertamento di un eventuale riduzione del FIS dovesse intervenire con esplicita comunicazione dell'USP in periodo successivo all'effettivo svolgimento delle attività, il D.S. disporrà – previa informazione alla parte sindacale- la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria, secondo quanto indicato nella colonna elaborata sulla base delle indicazioni fornite dall' U.S.R Campania con nota del 1 marzo 2013 (contrattazione sull'importo assegnato in acconto - nota A)
5. Il presente contratto Integrativo di Istituto, corredato dalla relazione illustrativa del D.S. e da quella tecnico - finanziaria del DSGA, sarà sottoposto a verifica per la compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti. Tale verifica sarà effettuata dal DSGA e sottoposta agli Organi di controllo.
6. Per quanto non contenuto nella presente contrattazione, si rimanda alla normativa primaria e secondaria attualmente vigente in ordine alla materie ivi trattate.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Circolo Didattico "Piranesi" di Tronca



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Enza Maria Rosaria Mazzella

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scol.co (F.lla Maria Rosaria Mazzella)

- FLC - CGIL _ RSU (Balestriere Assunta)
- GILDA UNAMS _ RSU (Mancusi Maria)
- CISL SCUOLA _ RSU (Antimina Mancusi)
- UIL SCUOLA _ DELEG.
- SNALS _ DELEG.

Assunta Balestriere
Maria Mancusi
Antimina Mancusi

